

La formica di fuoco è arrivata in Sicilia ed è allarme invasione: perché è pericolosa?

Autore: Redazione

Data: 12 Settembre 2023



La **formica di fuoco** è arrivata in **Sicilia**: il primo avvistamento ufficiale per l'Europa è stato fatto nei pressi di **Siracusa**, dove sono stati individuati **88 nidi**. Si tratta di una delle **specie più invasive al mondo**, che ha già conquistato buona parte del globo.

Perché la formica di fuoco è pericolosa?

Uno studio pubblicato sulla rivista *Current Biology* e guidato dall'Istituto spagnolo di Biologia evolutiva (al quale hanno collaborato anche le Università di Parma e di **Catania**, ha lanciato l'allarme. Nota anche come formica guerriera, la *Solenopsis invicta* può diffondersi in maniera estremamente rapida, con fortissimi impatti su **ecosistemi**, [agricoltura](#) e salute umana

Mattia Menchetti dell'Ibe, che ha guidato lo studio, ha spiegato [all'ANSA](#): "I principali tipi di danni per l'uomo riguardano le apparecchiature elettriche e di **comunicazione**, e l'agricoltura". "Ha anche un importante impatto sugli ecosistemi naturali: è infatti un **predatore generalista**, e nei luoghi in cui si insedia causa la **diminuzione della diversità** di invertebrati e piccoli vertebrati. Inoltre grazie al **veleno** contenuto nel loro aculeo e alle colonie che possono raggiungere centinaia di migliaia di individui, possono avere un impatto anche su animali **giovani, deboli, o malati**".

La formica di fuoco è chiamata così per la sua caratteristica più nota: le **punture sono molto dolorose** e posso anche causare gravi reazioni allergiche. Originaria del **Sud America**, si è diffusa rapidamente nel resto del mondo, colonizzando Australia, Cina, Caraibi, Messico e Stati Uniti in meno di un secolo. L'Europa era riuscita ad evitarla più a lungo del previsto.



Formiche

Dopo aver visto alcune foto scattate in Sicilia, i ricercatori si sono recati sul posto. Hanno trovato 88 nidi in un'area di 4,7 ettari, ognuno abitato da molte migliaia di **formiche operaie**. Parlando con gli abitanti della zona, hanno appreso che le prime punture dolorose risalgono almeno al **2019**, quindi l'estensione reale dell'area invasa è probabilmente maggiore.

I primi passi per cercare di combattere questa invasione sono già in atto. “È in corso la pianificazione dell'**eradicazione** ed il monitoraggio della specie da parte della **Regione Sicilia** – ha aggiunto Menchetti – e il team di ricerca ha dato la propria disponibilità nel ruolo di consulente scientifico. La partecipazione dei cittadini nella **segnalazione della possibile presenza di S. invicta** potrebbe essere un aiuto prezioso per coprire un'area più grande, sia attraverso i canali ufficiali che attraverso piattaforme di Citizen Science”.

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/formica-di-fuoco-sicilia/>

Generato il 06/03/2026